

# Nuoro



**R**appresentativa delle tradizioni e dei valori delle zone interne della Sardegna e della loro trasformazione, Nuoro si estende a cavallo di una dorsale in prevalenza granitica che dal Monte Ortobene si allunga in direzione nord-ovest. L'origine della città, in base a ritrovamenti effettuati nel 1975, potrebbe risalire all'VIII-VII secolo a.C. Dopo la dominazione romana, di Nuoro (anzi, Nùgor) si trova traccia in documenti scritti del XIV secolo, le *Rationes Decimarum*, da cui risulta come il paese fosse uno dei più ricchi e, conseguentemente, uno dei più tassati della diocesi di Ottana. Nel Cinquecento, sotto il dominio di diversi feudatari, la città registrò un notevole progresso che contribuì ad affermare quel ruolo centrale e di capitale culturale della Barbagia che ancora conserva e che è testimoniata da molti suoi cittadini illustri letterati e artisti.

Nuoro, che si è andata formando attorno ai due nuclei originari individuabili nei rioni di San Pietro e di

Sèuna, appare oggi divisa tra la parte moderna e i vecchi quartieri storici con le loro viuzze, le case basse e i muri a secco, una divisione che è anche espressione del progressivo mutamento della città da agropastorale a centro amministrativo e commerciale.

▲ La civiltà nuragica ha lasciato numerose testimonianze nel territorio di Nuoro.

▼ Corso Garibaldi, nel centro di Nuoro.



## Itinerario

### A piedi per le vie della città

Visitare una città a piedi è un'abitudine da riscoprire soprattutto quando i centri abitati sono a misura d'uomo, i luoghi da visitare sono raccolti in un perimetro ragionevole e la vacanza amplifica il tempo a disposizione.

#### Verso piazza Satta

La visita inizia dall'ampia e verdeggiante piazza Vittorio Emanuele, vicina a corso Garibaldi, asse viario di Nuoro e cuore della città. Dalla piazza, via Angioi sale verso il vecchio quartiere che si dispone attorno alla piazza Sebastiano Satta, dedicata all'omonimo poeta e sistemata nel 1967 dallo scultore Costantino Nivola. Dipinti in bianco gli edifici e ricoperto di lastroni di granito il terreno, lo scultore vi distribuì grandi blocchi di granito, uno dei simboli della Sardegna, impreziositi da statuette di bronzo che raffigurano il poeta nuorese. Il contrasto creato tra gli inserti recenti e le case ottocentesche fa della piazza uno degli elementi più caratteristici e di pregio della città.



▲ Uno dei blocchi di granito che ornano piazza Sanna, opera d'arte all'aperto.

#### Il MAN

Nella vicina via Satta, una palazzina ospita dal 1999 il MAN, il Museo d'Arte della provincia di Nuoro. Il MAN si sviluppa su quattro piani con una sala espositiva per le mostre temporanee, una dedicata ai laboratori didattici e una hall. Al primo e al secondo piano si trovano le sale espositive destinate alla collezione permanente (una collezione d'arte sarda, risultato della accurata selezione di opere

### IL MUSEO DELLA VITA E DELLE TRADIZIONI POPOLARI SARDE

Via Mereu 56, Nuoro. Un indirizzo che è utile conoscere per visitare uno dei maggiori musei della Sardegna e quello che custodisce la più ricca documentazione del patrimonio etnografico della regione. Aperto nel 1976, ma nato in realtà negli anni Cinquanta come Museo del costume e delle arti popolari, il museo è situato sul colle di Sant'Onofrio ed è composto da un complesso di edifici che riproduce la struttura di un villaggio sardo immaginario con piazze, slarghi



e cortili. Una parte consistente delle esposizioni è costituita dagli abiti tradizionali maschili e femminili; molti gli abiti da sposa, tra cui spicca un esempio di abito del tipo "pala a supra" considerato il costume nuorese per eccellenza. Molto ricca è la collezione degli accessori come gemelli, bottoni, catenelle e veri capolavori di oreficeria. Tra gli altri settori espositivi vanno citati gli oggetti d'arredo domestico, gli utensili e le maschere del Carnevale (mamuthones e issahadores).

dal principio del Novecento sino ai nostri giorni) e al terzo quelle per le mostre temporanee che hanno ospitato artisti di fama come Aligi Sassu e Ugo Mulas.

### Dalla casa del Nobel al Duomo

Attraversata piazza Su Connottu e imboccata via Sassari, si raggiunge via Grazia Deledda dove al n. 28 sorge la casa-museo della scrittrice che qui nacque nel 1871. Oltre a raccogliere testimonianze e documenti sulla vita e attività di Grazia Deledda, premio Nobel nel 1926, l'edificio è un esempio tipico di casa nuorese della seconda metà dell'Ottocento. Seguendo la via Aspromonte, si ritorna verso il punto di inizio dell'itinerario per visitare la cattedrale di Santa Maria della Neve, dalla facciata neoclassica, che conserva all'interno pregevoli dipinti, e il Museo speleo-archeologico che espone interessanti resti ossei della più remota fauna sarda e testimonianze archeologiche sarde, dal neolitico all'età imperiale romana.



▲ La facciata neoclassica della cattedrale di Santa Maria della Neve a Nuoro.

## INFORMAZIONI PER VIAGGIARE

### Ente Provinciale per il Turismo di Nuoro

piazza Italia, 19 - 08100 Nuoro  
Tel. 0784.32307/30083  
Fax 0784.33432  
info@enteturismo.nuoro.it  
www.enteturismo.nuoro.it  
www.comune.nuoro.it

### COME ARRIVARE

#### IN AUTO

Nuoro è raggiungibile con la superstrada 131 da Porto Torres, Sassari, Olbia e Cagliari o tramite la S.S. 125 Orientale Sarda e la 129 (da Orsei)

#### IN AEREO

Collegamenti quotidiani con gli aeroporti di Cagliari, Alghero, Olbia Costa Smeralda e Tortolì (attivo in estate)

#### IN AUTOBUS

L'ARST (Azienda Regionale Sarda Trasporti) collega Nuoro con tutte le località principali come Cagliari, Olbia, Sassari. Numero verde 800.865042

#### IN TRAGHETTO

I principali porti di riferimento sono Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres

### MANIFESTAZIONI

19 marzo - San Giuseppe

10 maggio - Festa di San Francesco  
Cavalcata dei cavalieri che ritornano a Nuoro dopo la novena di San Francesco a Lula

Penultima domenica di agosto - Santissimo Redentore. È una sagra alla quale partecipano circa tremila costumi provenienti da ogni parte della Sardegna ed è una delle tre occasioni

(le altre sono la Sagra di Sant'Efisio a Cagliari e la Cavalcata Sarda a Sassari) per ammirare gli abiti tipici dell'isola

Ottobre - Madonna del Rosario

Novembre - Nostra Signora delle Grazie

### ACQUISTI

Oreficeria, oggetti in ferro, mobili e sculture in legno, tappeti, ceramiche

## Nuoro nuragica

L'altissimo numero di monumenti e di siti archeologici, nonché la loro concentrazione nel territorio, consente di affermare che la provincia di Nuoro può essere considerata un vero e proprio museo all'aperto, una caratteristica che invero non è esclusiva dato che tutta la Sardegna può essere vista come una grande esposizione culturale.

Nel Nuorese, tuttavia, si concentra il maggior numero di monumenti, di "pietre della memoria", come sono stati opportunamente definiti, spesso ben conservati e con una grande varietà tipologica. I reperti più tipici della Sardegna sono quelli della

Preistoria, che nella regione risalgono perfino a 250.000 anni fa e che trovano la loro maggiore espressione nei nuraghi, monumenti simbolo della Sardegna preistorica. Semplici bastioni o alte torri circolari nelle fasi arcaiche, i nuraghi, costruiti con massi disposti a secco secondo una tecnologia comune a tutto il Mediterraneo, ma che solo in Sardegna è giunta a soluzioni architettoniche tanto avanzate e monumentali, divengono con il tempo strutture articolate atte a una difesa militare passiva e di dimensioni tali da meritare l'appellativo di fortezze. Attorno a essi e spesso vicini ai cosiddetti pozzi sacri, dove si coniugavano sacralità e utilità dell'acqua, sono stati riportati alla luce villaggi nuragici costituiti da capanne circolari con pareti in muratura e sormontate, probabilmente, da un tetto conico di legno e materiale vegetale. Le capanne erano costruite molto vicine le une alle altre a formare piccoli isolati collegati da un dedalo di viuzze. Legate alla civiltà nuragica sono anche le cosiddette tombe dei giganti, costruzioni di pietra megalitiche e monumentali che rappresentano la tomba collettiva per tutti gli appartenenti al villaggio. A destra, nel colonnino, l'elenco delle maggiori emergenze storico-archeologiche del Nuorese legate alla civiltà nuragica.



▲ Due navicelle in bronzo conservate al Museo speleo-archeologico di Nuoro.

▼ Il nuraghe di S'Ortali e Su Monti nei pressi di San Salvatore a Tortolì.



### **NURAGHE DI SU PRADU**

Orune - Pineta di "Cuccumache"

### **NURAGHE DI NUNNALE**

Orune

### **NURAGHE DI SUCCURONIS**

Macomer

### **NURAGHE DI TÒSCONO**

Borore

### **NURAGHE DI IS PARAS**

Isili

### **NURAGHE LÒ**

Sorgono

### **NURAGHE NUNNALE**

Orune

### **NURAGHE OROLO**

Bortigali

### **NURAGHE SANTA**

BARBARA

Bortigali

### **NURAGHE ARRUBIU**

Orròli

### **TOMBA DI GIGANTI**

### **DI S'ENA DE THOMES**

Dorgali

### **TOMBA DI GIGANTI**

### **DI TAMULI**

Macomer

### **TOMBA DI GIGANTI**

### **DI BITISTILI O DURANE**

Fonni

### **VILLAGGIO DI SANTA**

### **VITTORIA**

Serri

### **VILLAGGIO DI SERRA**

### **ORRIOS**

Dorgali

### **VILLAGGIO DI TISCALI**

Oliena-Dorgali

### **VILLAGGIO DI SU**

### **RUMANZESU**

Bitti

### **FONTE SACRA DI SU**

### **TEMPIESU**

Orune

### **POZZO SACRO**

Romanzesu